

Il vertice del CNF ritiene necessari due concorsi separati per la magistratura requirente e giudicante



ra.

«È necessario – sostiene Greco – considerare l'opportunità di avere **due concorsi separati** per la magistratura requirente e giudicante. Questo rappresenta un punto saliente per realizzare davvero due carriere distinte, garantendo un **giusto processo con tre soggetti che siano realmente estranei tra loro**: il giudice, il pubblico ministero e l'avvocato. La semplice **separazione post-concorsuale non è sufficiente** a raggiungere tale obiettivo».

Il vertice del CNF inoltre, ritiene che il sorteggio dei componenti togati del CSM non sia la miglior soluzione, ma l'unica efficace a contrastare il fenomeno del "correntismo" nella magistratura determinante, spesso, nell'assegnazione dei ruoli apicali. Per Greco infatti, «**il CSM non deve essere organo di autogoverno delle correnti**, ma deve rappresentare l'intera magistratura». Soluzione alternativa prosegue, «potrebbe essere quella del **sorteggio temperato** tra coloro che hanno espresso la disponibilità ad essere designati».

Criticata la scelta della prevalenza che, il disegno di legge del Governo, tende a dare, sia nei due CSM che nell'Alta Corte, alla componente togata, la quale non può essere prevalente rispetto a quella scelta dal Parlamento. E' necessario un opportuno equilibrio.

«**Condivido** appieno – aggiunge Greco - **l'idea dell'istituzione di un'Alta Corte Disciplinare**, considerando i molti casi, in questi anni, di procedimenti disciplinari a carico di magistrati che nella maggior parte dei casi si sono definiti con sanzioni enormemente irrisorie rispetto alle contestazioni che il magistrato aveva subito», e conclude sottolineando «**l'importanza, per la nostra democrazia, di mantenere l'obbligatorietà dell'azione penale**».